

## **Truffe in Campo Alimentare: illustrate da FederBio le recenti Frodi nel Settore Biologico e le Tecniche per contrastarle**

Le frodi che avvengono in campo alimentare sono trainate dal maggior valore che il mercato assegna ai prodotti biologici rispetto a quelli convenzionali. Ciò spinge un numero sempre più grande di aziende che adottano sistemi tradizionali di produzione a commercializzare come biologica la propria merce, attraverso la falsificazione e la manipolazione dei certificati, la corruzione di funzionari, la modifica delle attestazioni di trasporto. Conclusioni importanti, arrivate dopo un'indagine sul territorio italiano durata due anni e che si è conclusa con il sequestro di 2500 tonnellate di prodotti falsamente biologici commercializzati sul mercato.

“La normativa sul biologico nasce per l'agricoltura – ha spiegato Giacomo Mocchiato, dell'Ufficio Agricoltura Biologica del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Il regolamento, che prevede una minuziosa serie di prescrizioni per l'azienda agricola, è stato poi adattato ai soggetti importatori o preparatori. Ma quando la catena di commercializzazione si allunga, perché ci sono più intermediari oppure operatori esteri, si ha più difficoltà a reperire informazioni e ad effettuare i controlli”. La mole di differenti attestati e documenti che certificano la naturalità del prodotto finito accresce il rischio di truffe, come evidenzia Daniele Fichera di FederBio: “L'esistenza sul mercato di certificati diversi, anche per uno stesso Paese non può che complicare l'azione di polizia”. Molteplici le metodologie usate: certificati autentici scaricati dal web e contraffatti, Programmi Annuali di Produzione (PAP) gonfiati, multi certificazione (un'azienda ottiene la certificazione per un lotto di derrate biologiche da più enti di controllo, ognuno ignaro degli altri, ottenendo così l'emissione di più certificati e usandoli a copertura di identici quantitativi di prodotti non bio), simulazione di più intermediari tra venditore e acquirente. I provvedimenti fino ad ora adottati dal Ministero sono tutti all'insegna del controllo tecnologico: oltre all'istituzione di un elenco nazionale unico degli operatori del biologico, con documento giustificativo on-line, collegato con l'anagrafe tributaria si è operato per un vero e proprio processo di informatizzazione di tutta la documentazione degli operatori, che renderà possibili e veloci verifiche incrociate da parte degli organismi di controllo e delle Autorità.

**Fonti:** [www.sinab.it](http://www.sinab.it) – [www.greenews.info](http://www.greenews.info)